

Non Autosufficienza: principali criticità da affrontare con la legge di bilancio 2024 per l'attuazione della Legge 33/2023 "Deleghe al Governo in materia di politiche a favore delle persone anziane"

La legge di bilancio 2024 si colloca in una fase di passaggio dall'attuale sistema di interventi rivolti alla popolazione anziana non autosufficiente al nuovo sistema delineato con la legge 33/2023. Per questa ragione le criticità da affrontare qui segnalate risentono di questa particolare situazione. Spetterà ovviamente a Cgil Cisl Uil confederali la presentazione e il confronto con il Governo su eventuali osservazioni e proposte per la legge di bilancio 2024.

Fondi Sociali e agevolazioni fiscali

- L'attuale **Fondo non autosufficienza** - ex art. 1 c. 1264 Legge 296/2006 - pari a 913 milioni euro nel 2024 - è del tutto insufficiente a sostenere il connesso Piano nazionale 2022-2024 (Dpcm 3.10.2022). Come è noto, il Fondo in questi anni è stato destinato a finanziare misure rivolte ad una minoranza di persone¹. Un'inezia rispetto ai 3,8 milioni di persone in condizione di non autosufficienza stimati dall'Istat². Considerato che il Piano 2022-2024 si pone dichiaratamente come strumento di passaggio verso l'attuazione del nuovo sistema previsto dalla legge 33/2023, l'incremento del fondo NA va assicurato già dal 2024 (obiettivo principale è noto: l'attuazione dei LEPS di processo e l'avvio dei LEPS di erogazione per la domiciliarità), per proseguire poi progressivamente a sostegno del nuovo Piano NA previsto dalla legge 33/2023.

Il fondo NA dovrà peraltro assicurare anche le risorse aggiuntive per la sperimentazione della "prestazione universale". Va dunque aperto un confronto con il Governo per individuare come reperire le risorse necessarie per un adeguato Fondo per la NA di natura pubblica e universale, e quindi per l'insieme delle misure previste dalla legge 33/2023.

- I **fondi PNRR M5C2** destinati ai progetti dell'Investimento 1.1. "... **prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti**" (Sub investimenti: 1.1.2 "...riconversione RSA in gruppi di appartamenti...", 1.1.3 "...servizi sociali a domicilio...": oltre 375 milioni di euro distribuiti in tre anni) limitati a una minoranza degli ATS e ad un target limitato di anziani, **devono diventare strutturali e vanno estesi a tutti gli ATS**, incrementando notevolmente le risorse e quindi il numero di anziani coinvolti in questi progetti.
- Incrementare le attuali **agevolazioni fiscali e contributive**, per sostenere e qualificare il lavoro di cura domiciliare degli/delle Assistenti familiari, in attesa del relativo decreto

¹ Nel 2019 il Piano non autosufficienza stimava che il riparto delle risorse fosse rivolto ad appena 120mila individui (circa) in condizione di disabilità grave o gravissima (di cui circa 60 mila in condizione di gravissima disabilità) <https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2019/DPCM-del-21112019-adozione-Piano-Nazionale-Non-Autosufficienza.pdf>

² ISTAT 2021: <https://www.istat.it/it/files//2021/07/Report-anziani-2019.pdf>

attuativo la legge 33/2023, utili anche a sostenere la sperimentazione della misura universale.

- **Riduzione dei costi a carico dei cittadini utenti** per rette e tariffe per servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari.
- Considerare un adeguato finanziamento per il Piano nazionale **“Invecchiamento Attivo, l’inclusione sociale e la prevenzione delle fragilità nella popolazione anziana”**.

Fondo sanitario

- Adeguare progressivamente, con una previsione pluriennale, il **Fondo Sanitario Nazionale**, drammaticamente sottofinanziato, per raggiungere il livello dei principali Paesi UE – OCSE.³ In ogni caso bisogna rivedere le previsioni della NADEF 2023 scongiurando la riduzione dell’incidenza % della spesa sanitaria sul PIL (periodo 2024-2026). Priorità assoluta è lo sblocco delle assunzioni, indispensabile anche per **assicurare il personale** necessario ad attuare la riforma per il potenziamento dell’assistenza territoriale (DM 77/2022) e la stessa legge 33/2023.
- Assicurare *l’effettiva* copertura, con un corrispondente incremento del FSN, della spesa sanitaria autorizzata dalla legge di bilancio 2022 (articolo 1, comma 274, legge n. 234/2021) per **assumere il personale necessario a rispettare gli standard ex DM 77/2022** (Case della Comunità, COT, Ospedali di Comunità). Si tratta di coprire una spesa di 1.015 milioni di euro a regime a decorrere dal 2026. Mentre per gli anni precedenti le risorse necessarie sono: 328,3 milioni per l’anno 2024, 591,5 milioni per l’anno 2025. Sono risorse destinate a misure strettamente connesse anche all’attuazione della legge 33/2023.
- Assicurare il finanziamento, a decorrere dal 2026, del **finanziamento per spesa coperta solo fino a dicembre 2025 da fondi PNRR M6C1**⁴ per:
 - Investimento M6C2 1.2: **costi del personale per Assistenza Domiciliare** rivolta a persone over65anni (1.100 milioni di euro/anno); intervento peraltro del tutto insufficiente per il limitato numero di accessi a domicilio previsti e per l’assenza di integrazione con il Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale;
 - Investimento M6C2 1.3: **costi del personale per Ospedali di Comunità** (239 milioni di euro/anno);
- Considerare la costante **crescita della componente di assistenza sanitaria nelle LTC**, dovuta all’aumento della popolazione anziana con grave e gravissima non autosufficienza, per adeguare l’offerta in ambito residenziale e domiciliare.
- Assicurare le risorse per il rinnovo dei **CCNL del personale**.
- In prospettiva, valutare l’impatto - per i costi a carico sia del fondo sanitario che dei fondi sociali - della prevista **revisione degli standard per qualificare l’assistenza** in tutti i servizi e dei relativi fabbisogni: che riguarda personale sanitario e sociale, dipendente e dei servizi accreditati.



21 luglio 2023

³ A parità di potere di acquisto, a fronte di 3.747,2 dollari per abitante spesi in Italia nel 2020, Olanda, Belgio, Danimarca, Francia, Irlanda, Lussemburgo e Svezia superano i 5 mila dollari, mentre la Germania, con i suoi 6.939 dollari per abitante, si conferma al primo posto per spesa pro capite ([Istat 2023](https://www.istat.it/it/files/2023/06/Noi-Italia-in-breve-2023.pdf)) <https://www.istat.it/it/files/2023/06/Noi-Italia-in-breve-2023.pdf>

⁴ fonte: UPB 2023 pagine 31, 32 - https://www.upbilancio.it/wp-content/uploads/2023/03/Focus_2_2023_Ass.-san.-terr.pdf